

Foto di Ina Fassbender/Reuters



Germania-Italia Klose (nato in Polonia), Thiago Motta (nato in Brasile) e Özil (di origini turche)

Oriundo è bello Tutte le Nazionali si adeguano

Chiamando Thiago Motta, Amuri e Ledesma in azzurro Prandelli segue l'esempio tedesco che con Muller e Ozil ha impressionato ai mondiali. Il primo fu Lippi con Camoranesi

La curiosità

Oriundi, naturalizzati et similia. Il calcio multietnico, anche in nazionale. Campionati infarciti di stranieri, nazionali che cominciano a servirsene. Con le dovute differenze, certo. Solo oriundi, per l'Italia. Thiago Motta, l'ultimo arrivato in azzurro. Con l'Italia, poco a che vedere. Comunque eleggibile, però. E se a centrocampo c'è carenza di talento, la convocazione è assicurata. Prandelli lo aveva detto chiaro e tondo: sui nuovi italia-

ni ci avrebbe puntato. Lo fece Lippi con Camoranesi, ci si è spinti oltre con Amauri, Ledesma, Thiago Motta. Non un granché la prima esibizione dell'ultimo arrivato, ma le esibizioni in nerazzurro ne certificano le qualità.

Il ricorso agli oriundi è un fenomeno crescente, come dimostra l'ultimo Mondiale. A Sudafrica 2010 ben 25 nazionali su 32 avevano almeno un naturalizzato. In totale ce n'erano 74, mentre nel 2006 in Germania ce n'erano 65 e nel Mondiale nipponico-coreano soltanto 43. Numeri quasi raddoppiati nel giro di 8 anni. Un fenomeno che riguarda molte nazionali,

Federcalcio

Abete: «Sono cittadini italiani a tutti gli effetti»

«Sono cittadini italiani a tutti gli effetti e hanno tutto il diritto di partecipare alla Nazionale». Con queste parole il presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete, ha spiegato la chiamata in Nazionale da parte del ct Cesare Prandelli di Amauri, Ledesma e Thiago Motta. «Stiamo inserendo in maniera discreta e contenuta questi giocatori che sono a tutti gli effetti italiani, nel caso di Thiago Motta c'è stata anche la forte volontà del giocatore di far parte della nostra Nazionale». La Federcalcio è concentrata anche «sulla valorizzazione dei vivai. Ci sono persone come Sacchi, Baggio, Rivera e Albertini che stanno lavorando con l'obiettivo rinforzare la Nazionale attraverso i vivai».

Per quanto riguarda la risposta della squadra italiana nella partita di mercoledì, Prandelli si è detto soddisfatto. «Il risultato più bello - dichiara il ct - è riavvertire, al bar, l'entusiasmo della gente. Nove milioni di telespettatori è un'altra bella vittoria. Anche chi non mastica calcio sta ritrovando l'allegria e l'orgoglio di seguire questa nazionale».

non solo quelle in Occidente: la rosa dell'Algeria, ad esempio, comprendeva 17 giocatori nati in Francia ma che hanno preferito naturalizzarsi algerini, una sorta di Francia 2. E poi c'è la Germania, un esempio. Al Mondiale, ben 10 giocatori col doppio passaporto. Qualcuno nato in Germania da genitori stranieri, qualcun altro sbarcato lì da ragazzino. Aogo di passaporto nigeriano, Tasci e Ozil (nato a Gelsenkirchen) turco, Khedira (nativo di Stoccarda) tunisino, Podolski e Trochowski nati in Polonia, Jerome Boateng ghanese, Marin nato in Bosnia e di passaporto serbo, Mario Gomez di padre spagnolo e Cau brasiliano ma naturalizzato tedesco. Quando giocò con l'Australia, si trovò di fronte un altro esercito di oriundi: gli «italiani» Federici, Bresciano, Grella e Valeri, i «croatini» Vidosic, Jedinak e Culina, lo «spagnolo» Garcia, l'«ucraino» Rukavytsya. Altro Paese, altra nazionale multietnica, la Svizzera, composta, tra gli altri, da «italiani» (Benaglio, Leoni, Barnetta, Padalino), svizzeri di origine turca (Inler e Yakin) o curda (Derdiyok), «kosovari» (Shaqiri, Behrami e Bunjaku), congolesi fuggiti dalla guerra (Nkufo). Nazionali multietniche: il nuovo che avanza. **I. ROM.**

Brevi

BASKET

Siena prima semifinalista di Coppa Italia. Pesaro ko

Battendo 81-68 la Scavolini Saviglia Pesaro, la Montepaschi Siena è la prima squadra qualificata per le semifinali delle Final Eight di Coppa Italia di Torino. Ieri si è giocato anche l'altro quarto di finale tra Fabi Shoes Montegrano e Canadian Solar Bologna. Oggi si giocano Armani Jeans Milano-Air Avellino (ore 18,00) e Bennet Cantù-Angelico Biella (ore 20,30). Entrambe le gare in diretta tv su SkySport2.

SCI

Oggi Supercombinata femminile ai Mondiali

Terza giornata di gare oggi ai Mondiali di Garmisch: tocca alla supercombinata donne con una prova di discesa seguita da una manche di slalom. Ogni previsione è incerta perché le due atlete più quotate - l'americana Lindsey Vonn e la tedesca Maria Riesch - non sono al 100%. Per cui non sono escluse sorprese, magari anche a favore dell'Italia in una disciplina che le è sempre stata ostica. Il quartetto azzurro sarà composta da Johanna Schnarf, Daniela Merighetti, Elena Curtoni e Francesca Marsaglia.

AUTOMOBILISMO

Ford contro Ferrari «Ci ha copiato il logo F150»

La Ferrari è stata costretta a modificare il logo della sua ultima creatura, la monoposto di F1 che parteciperà al campionato 2011, dopo che la Ford ha denunciato la «rivale», accusandola di aver copiato il nome di un suo «pick-up» di successo, l'F-150. Marnello ha quindi optato per il nome esteso, ossia F150th Italia.

FORMULA UNO

Test a Jerez de la Frontera Bene la Rossa di Massa

Felipe Massa è stato il più veloce al termine della prima giornata di test pre-stagionali di questa settimana a Jerez de la Frontera. Alla guida della F150th Italia, il brasiliano ha percorso 101 giri, il più veloce nel tempo di 1'20"709, il migliore della giornata. Alle sue spalle la Sauber a motore Ferrari condotta da Sergio Perez (staccato di 774 millesimi). A 0"813 Mark Webber con la Red Bull RB7. L'australiano è stato costante nel corso della giornata tenendo un ritmo intorno all'1'23".